



**Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio
Il Procuratore della Repubblica**

N. 207/2018 Prot.llo. Int

Sondrio 8 giugno 2018

Oggetto: DECRETO DI ADOZIONE del PROGETTO ORGANIZZATIVO ai sensi dell'art.8 comma 1 della Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura approvata dal CSM in data 16.11.2017

Il Procuratore della Repubblica

Considerato che in data 23.5.2018 è stato comunicato ai Magistrati dell'Ufficio, all'esito della procedura prevista dalla disposizione sopra indicata, il provvedimento contenente il progetto organizzativo che intende adottare ;

rilevato che nel termine di 15 giorni non risultano proposte osservazioni;

ADOPTA

l'allegato Progetto Organizzativo della Procura di Sondrio, da ritenersi parte integrante del presente atto, decreto immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 8 comma 1 della Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura approvata dal CSM in data 16.11.2017 .

DISPONE

la comunicazione del presente decreto ai Magistrati dell'Ufficio.

Visto l'art.8 comma 4 della Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura approvata dal CSM in data 16.11.2017

DISPONE

La trasmissione del decreto di adozione del Progetto organizzativo al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Milano

DISPONE

La trasmissione del decreto di adozione del Progetto organizzativo , con allegati i flussi, le statistiche ,i verbali delle assemblee generali dell'Ufficio e l'attestazione di Segreteria in ordine all'assenza di osservazioni , al CSM per il tramite del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Milano.

**Il Procuratore della Repubblica
Dr. Claudio GITTARDI**



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE SONDRIO

DECRETO DI ADOZIONE del PROGETTO ORGANIZZATIVO

A) Premessa

Il presente progetto organizzativo viene redatto in conformità al contenuto della Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura approvata dal CSM in data 16.11.2017 e delle fonti ivi richiamate e in attuazione dell'art. 1 comma 6 d. lgs. 106/2006 .

La Procura di Sondrio risulta ad oggi regolata da precedenti documenti organizzativi e in particolare dal documento *di variazione del modello organizzativo in data 22 settembre 2014* confermato da questo Procuratore *con atto in data 16.3.2016* ed oggetto di specifiche modifiche ed integrazioni *con provvedimenti in data 13.7.2015 e 29.11.2017*.

Si è ritenuto opportuno, pur in vigenza di criteri organizzativi sostanzialmente conformi ai principi e contenuti della citata circolare, modificare parzialmente ed integrare le regole organizzative al fine di adeguare pienamente le regole della Procura al contenuto della stessa delle esperienze e sulla base dei risultati conseguiti nel periodo di direzione della Procura da parte del sottoscritto Procuratore.

Quale documento programmatico ed organizzativo generale della Procura il presente provvedimento è finalizzato a definire i criteri di organizzazione dell'ufficio e di assegnazione dei procedimenti ai magistrati che lo compongono in coerenza con i risultati dell'analisi del funzionamento delle regole organizzative sinora vigenti nell'Ufficio, della tipologia delle iscrizioni di notizie di reato e dei flussi dei procedimenti.

I presenti criteri di organizzazione sono stati altresì individuati alla luce di una compiuta valutazione della realtà criminale del territorio derivante dalla analisi di tutte le notizie di reato pervenute al sottoscritto Procuratore per l'iscrizione in base alle vigenti regole, valutazione contenuta in parte anche nelle *relazioni predisposte in vista dell'inaugurazione dell'anno giudiziario* ed ex articolo 6 decreto legislativo 106/ 2006.

Si è inoltre operata una valutazione dettagliata delle statistiche, dei flussi di lavoro e dello stato delle pendenze in particolare dal giugno 2015, all' insediamento del sottoscritto Procuratore, all'aprile 2018. Quanto ai flussi di lavoro si è analizzato l'andamento complessivo e per singolo magistrato dei procedimenti sia ordinari sia ricompresi nei settori di specializzazione previsti dal previgente documento organizzativo ivi compresi i procedimenti di competenza del Giudice di Pace. Sono stati altresì analizzati i flussi relativi ai procedimenti di maggiore rilievo in materia fallimentare, in materia tributaria, nei reati contro la pubblica amministrazione, per reati di violazione del testo unico in materia di stupefacenti, per reati in materia di guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di stupefacenti. *La documentazione relativa alle statistiche relative e ai flussi utilizzata per la redazione del presente provvedimento viene allegata in conformità all'articolo 8 comma 3 della Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura approvata dal CSM in data 16.11.2017*

Il presente progetto organizzativo è stato redatto, come previsto all'articolo 8 comma 1 della Circolare citata, previa Assemblea generale svoltasi in due sessioni nelle date del 25.1.2018 e dell'11.5.2018 con la convocazione dei magistrati togati ed onorari dell'ufficio e con la interlocuzione altresì sin dalla prima fase dei Magistrati Ordinari in tirocinio che hanno assunto le funzioni in data 10.5.2018 .

E' stato preceduto dalla analisi delle *tabelle di organizzazione degli uffici giudiziari di Sondrio per il triennio 2017-2019* e dalla interlocuzione con il Presidente del Tribunale e con il Presidente della sezione penale a seguito di riunione svoltasi in data 19.1.2018 con particolare riferimento ai criteri di priorità ed alla organizzazione dei servizi di udienza .

Si è posta in essere altresì una interlocuzione preliminare con l'Ordine degli Avvocati di Sondrio e con il personale amministrativo dell'Ufficio.

B) Organico della Procura

L'organico dei Magistrati della Procura alla data odierna è il seguente:

Cognome	Nome	Funzione	D.M. di Prima Nomina	Provv. Assegnazione Proc. Sondrio	Data Immissione
GITTARDI	CLAUDIO	Procuratore della Repubblica	29/05/1985	01/04/2015	19/06/2015
ANTONELLI	ELVIRA	Sost. Proc. della Repubblica	08/03/1990	31/03/1994	10/10/1994
RUSSO	LUISA	Sost. Proc. della Repubblica	23/06/1993	23/04/1994	11/10/1994
LATORRE	STEFANO	Sost. Proc. della Repubblica	12/07/1999	20/01/2001	28/04/2001
CONTALDO	MARIALINA	Sost. Proc. della Repubblica	03/02/2017	26/04/2018	10/05/2018
SICIGNANO	GIULIA	Sost. Proc. della Repubblica	03/02/2017	26/04/2018	10/05/2018
VITALE	ANNA	Vice Proc. Onorario	20/07/2005	20/07/2005	19/09/2005
BONALDO	LORENZA	Vice Proc. Onorario	26/09/2011	26/09/2011	26/10/2011
GUTTADAURO	NUNZIO	Vice Proc. Onorario	26/09/2011	26/09/2011	26/10/2011
SCARSELLI	CATERINA	Vice Proc. Onorario	06/03/2013	06/03/2013	21/03/2013
BASILICO	CARLO	Vice Proc. Onorario	11/12/2014	11/12/2014	19/01/2015
BUSELLU	CATERINA	Vice Proc. Onorario	06/05/2015	06/05/2015	25/05/2015

C) Gli obiettivi organizzativi, di repressione criminale e di produttività.

Come emerge dall'analisi delle statistiche e dei flussi allegati la Procura di Sondrio è un

ufficio in grado di affrontare la realtà criminale del territorio e il flusso delle notizie di reato in modo efficace, tempestivo e con adeguati standard qualitativi, grazie alla struttura organizzativa ed alla specializzazione dei settori, all'impegno profuso in modo costante dai magistrati dell'ufficio, alle capacità di direzione e coordinamento delle attività degli organi di polizia giudiziaria.

I flussi dei procedimenti iscritti a modello 21 in particolare nel periodo temporale dal giugno 2015 al 30.4.2018 attestano del resto la significativa capacità di definizione di un numero di procedimenti superiore rispetto a quelli sopravvenuti (10.034 procedimenti esauriti a fronte di 9342 procedimenti pervenuti) nonostante le scoperture nell'organico di due sostituti verificate nel corso del 2017. Identico flusso positivo si riscontra per i procedimenti di competenza del Giudice di Pace (1514 procedimenti esauriti a fronte di 1179 procedimenti pervenuti)

Ad organico completato nel corso del mese di maggio del corrente anno con la presa di possesso da parte di due magistrati ordinari in tirocinio è prospettabile il perseguimento dell'obiettivo di un incremento della definizione in particolare dei procedimenti penali a trattazione prioritaria e di iscrizione più risalente pervenendo, a flussi in entrata invariati, ad una diminuzione stimabile nella misura complessiva del 8%-10% annua dei procedimenti residui con precipuo riferimento ai procedimenti iscritti a carico di soggetti noti a condizione del mantenimento del pieno organico dei Magistrati e di una adeguata copertura del personale amministrativo.

Va tenuto conto peraltro che gli obiettivi di efficienza ed efficacia di un ufficio requirente devono essere individuati non solo nella capacità di far fronte ai fatti di reato in termini quantitativi ma anche in termini di una adeguata risposta sul piano dei tempi di definizione, del sostanziale rispetto delle priorità di indagine, nel quadro di compatibilità con il principio costituzionale di obbligatorietà dell'azione penale, della capacità di garantire adeguati standard qualitativi nella fase di indagine in vista del corretto esercizio dei poteri decisori in materia di azione penale e della valorizzazione del materiale probatorio in sede di giudizio.

D) La costituzione dei settori di lavoro. Esigenza e funzionalità della specializzazione

La specializzazione "forte" nella assegnazione dei procedimenti e la creazione di settori specializzati all'interno di una Procura anche di piccole-medie dimensioni rappresenta, oltre ad un fattore di crescita ed affinamento della professionalità dei singoli Magistrati, un fattore fondamentale per l'acquisizione di specifiche metodologie di indagine, per lo svolgimento di indagini più efficaci e veloci, per la conoscenza dei settori criminali in un dato ambito territoriale e per la capacità conseguente di indagare in ambiti delittuosi sistemici o seriali attivando altresì un circuito di diffusione della professionalità anche nei rapporti con la Polizia Giudiziaria.

In altri termini la specializzazione rappresenta un volano in termini di efficacia ed efficienza della attività di indagine e nella successiva gestione della fase del giudizio.

Si ritiene di confermare, anche alla luce di quanto emerso dalla analisi dei flussi dei procedimenti e della realtà criminale del circondario, quale modello virtuoso per il conseguimento degli obiettivi di efficacia delle indagini e per l'affinamento delle specifiche tecniche di indagine, il sistema della specializzazione attraverso l'articolazione nei 4 settori di specializzazione di seguito indicati.

Settore n.1 – Impresa – Fallimento - Violazioni societarie e tributarie - Pubblica Amministrazione

Reali societari, reati in materia fallimentare, reati tributari ex DLVO 74/2000 , reati contro la P.A., truffe in forme d'impresa ed appropriazioni indebite degli amministratori di società, riciclaggio, reimpiego e autoriciclaggio connesso ai predetti reati, associazione per delinquere finalizzata ai predetti reati , associazione per delinquere finalizzata al contrabbando, procedimenti civili in materie affini nei quali è previsto l'intervento del P.M.

Magistrati che lo compongono:

1. Dr. Claudio GITTARDI
2. Dr. Stefano LATORRE
3. Dr.ssa Marialina CONTALDO

Settore n.2 Edilizia- urbanistica – tutela paesaggio – tutela ambiente

Violazioni edilizie ed urbanistiche, reati in materia di gestione dei rifiuti, Tutela paesaggio, reati in materia ambientale, reati in materia alimentare e farmaceutica e campi elettromagnetici.

Magistrati che lo compongono:

1. Dr. Claudio GITTARDI
2. Dr. Stefano LATORRE
3. Dr.ssa Marialina CONTALDO

Settore n.3 Colpa professionale e da circolazione - Infortuni sul lavoro e malattie professionali

lesioni ed omicidi da colpa professionale, lesioni ed omicidi in violazione al codice della strada e derivanti da attività sportive ,omissioni di soccorso connesse, lesioni ed omicidi da violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, malattie professionali, prevenzione malattie ed infortuni, violazioni in materia contributiva, immigrazione clandestina legata allo sfruttamento del lavoro nero..

Magistrati che lo compongono:

1. Dr.ssa Elvira Anna ANTONELLI (Coordinatrice)
2. Dr. ssa Luisa RUSSO
3. Dr.ssa Giulia SICIGNANO

Settore n.4 Soggetti deboli - Violenza domestica, familiare e di genere

Reati contro la famiglia, Reati di violenza di genere e domestica, abusi sessuali, aborto, adozione ed affidamento minori.

Magistrati che lo compongono:

1. Dr. ssa Luisa RUSSO (Coordinatrice)
2. Dr.ssa Elvira Anna ANTONELLI
3. Dr.ssa Giulia SICIGNANO

I residui procedimenti non compresi nei settori di specializzazione sopra indicati vengono considerati come aventi ad oggetto *reati c.d ordinari* distribuiti mediante criterio di assegnazione automatico tra tutti i magistrati.

Sono ricompresi nel novero dei reati ordinari anche i reati connessi alla violazione della disciplina del *Testo Unico 309/1990 in materia di stupefacenti* non ritenendo necessaria una specializzazione settoriale in relazione alle comuni competenze tecnico professionali maturate in questi anni all'interno della Procura, al flusso dei procedimenti, alla tipologia criminosa ed alle modalità di consumazione specifica di fatti inerenti al traffico di stupefacenti nel circondario. Si deve sotto questo profilo considerare che tali fatti sono in molti casi accertati a seguito di arresto in flagranza di reato per condotte di cessione al minuto di sostanza stupefacente. Le caratteristiche del mercato di approvvigionamento del circondario in questi ultimi anni indicano altresì che la maggior parte degli acquisti di partite sostanza stupefacente sono avvenuti al di fuori del circondario e che all'interno dello stesso si consumano prevalentemente condotte in continuazione di cessione di sostanze per quantitativi normalmente contenuti.

L'indicata assegnazione dei Magistrati facenti parte dell'organico attuale ai rispettivi settori avviene, sentiti gli stessi in sede di assemblea generale ed acquisitone il consenso, tenuto conto dei profili professionali e attitudinali e delle esperienze maturate dagli stessi (quanto alle Dr.ssa Giulia SICIGNANO e Marialina CONTALDO tenuto conto delle esperienze maturate nella fase di tirocinio specifico), al fine di valorizzare le specifiche attitudini e professionalità e di realizzare al contempo le esigenze di funzionalità dell'Ufficio.

Sentiti i Magistrati dell'Ufficio e con il consenso degli interessati si indicano quale Coordinatrice del 3 Settore la Dr.ssa Elvira Anna ANTONELLI e quale Coordinatrice del 4 Settore la Dr.ssa Luisa RUSSO in relazione alle attitudini ed alle competenze professionali rispettivamente maturate.

Previsioni relative al rispetto del termine massimo di permanenza nell'incarico presso lo stesso ufficio:

La permanenza dell'incarico nei Settori di lavoro viene fissata con il presente documento organizzativo nel *termine di 4 anni*, termine che viene ritenuto adeguato al fine di consolidare le competenze tecniche nell'ambito del singolo settore di appartenenza e di assicurare la continuità nello svolgimento delle attività di indagine e in sede dibattimentale

in particolare nei procedimenti di maggiore complessità, fatte salve specifiche esigenze di funzionalità dell'ufficio o di rilevanti esigenze sopravvenute che rendano necessarie una ulteriore permanenza entro comunque il termine massimo di ulteriori 2 anni.

Nei confronti dei magistrati Dr.ssa Elvira Anna ANTONELLI, Dr.ssa Luisa RUSSO e Dr. Stefano LATORRE per i quali permane l'assegnazione ai gruppi di lavoro disposta con il provvedimento *di variazione del modello organizzativo in data 22 settembre 2014* non si pone alcun problema di decorrenza del termine di permanenza decennale nel settore di specializzazione.

Criteria di assegnazione dei sostituti procuratori ai settori specializzati

L'assegnazione dei Magistrati ai settori di specializzazione, avviene, previa interpellato, sulla base di una valutazione bilanciata e comparata dei vari aspetti, tenendo conto delle eventuali richieste dei Magistrati, dei profili professionali e attitudinali e delle esperienze maturate dagli stessi al fine di valorizzarne le specifiche attitudini e professionalità e di realizzare al contempo le esigenze di funzionalità dell'ufficio e del dimensionamento dei settori sulla base delle rilevazioni dei flussi specifici dei procedimenti.

D1) Ufficio Procedimento Affari Semplici

L'Ufficio Procedimento Affari Semplici si occupa dei procedimenti di semplice definizione gestendo e curando *i fascicoli per i reati di competenza del Giudice di pace e i fascicoli per i reati di competenza monocratica definibili con decreto penale di condanna*, dalla fase delle indagini preliminari alla fase dibattimentale.

I Vice Procuratori Onorari svolgono le attività delegate nell'ambito del *Ufficio Procedimento Affari Semplici* in relazione sia allo svolgimento dell'attività di indagine preliminare e di definizione della stessa di cui agli articoli 15, 17 e 25 del *decreto legislativo 28 agosto 2000 n° 274* sia nell'udienza dibattimentale nei procedimenti aventi per oggetto *i reati di competenza del Giudice di Pace*; svolgono i medesimi compiti per le indagini e la definizione dei procedimenti *per reati di competenza monocratica definibili con decreto penale di condanna*.

L'assegnazione dei procedimenti di competenza del Giudice di Pace e dei procedimenti monocratici che possono essere definiti con decreto penale di condanna avviene mediante l'utilizzo del *software* appositamente creato dal CISIA Locale, con determinazione automatica ed informatica del magistrato togato designato.

Il personale amministrativo addetto all'Ufficio Procedimento Affari Semplici, quale articolazione dell'Ufficio Dibattimento, per la gestione dei fascicoli in fase di indagini preliminari predispone i plichi preformati di 10 o 4 fascicoli destinati ai Vice Procuratori Onorari, i quali dopo la trattazione li riconsegnano all'Ufficio con le relative richieste a loro firma in forza di apposita delega conferita dal Procuratore per ogni singolo procedimento. *Sentiti i Magistrati dell'Ufficio e con il consenso dell'interessato si indica quale Coordinatore dell'Ufficio Procedimento Affari Semplici il Dr. Stefano LATORRE.*

E) Criteri di assegnazione e di coassegnazione dei procedimenti

E1) Il sistema generale di assegnazione secondo criteri automatici

Il sistema generale di assegnazione dei procedimenti, aventi ad oggetto notizie di reato a carico di indagati noti e ignoti sia per i reati di competenza dei settori specializzati sia per i reati ordinari è quello della assegnazione automatica con le eccezioni ed integrazioni che verranno di seguito indicate.

A tal fine il SICP è stato dotato di appositi automatismi informatici fondati sull'accorpamento dei procedimenti secondo l'ordine cronologico di arrivo, ed i magistrati, secondo l'ordine alfabetico.

Per i reati di competenza dei settori specializzati, dopo l'ordine di iscrizione delle notizie di reato da parte del Procuratore, (con indicazione nel modulo di iscrizione del relativo settore specializzato) i procedimenti saranno assegnati automaticamente ed alternativamente ai magistrati che fanno parte del rispettivo settore secondo il criterio *alfa numerico*.

Per i reati c.d ordinari non rientranti nella competenza dei settori specializzati dopo l'iscrizione delle notizie di reato da parte del Procuratore (con indicazione nel modulo di iscrizione del settore 5 corrispondente ai procedimenti ordinari) , i procedimenti saranno assegnati automaticamente ed alternativamente a tutti i magistrati dell'Ufficio secondo il criterio *alfa numerico*.

Tali procedure saranno seguite tutte le volte in cui l'ordine di iscrizione da parte del Procuratore farà riferimento alla modalità di assegnazione automatica.

Le *notizie di reato*, escluse quelle di competenza del magistrato di *turno esterno*, depositate da organi di P.G. o da soggetti privati ovvero pervenute per posta cartacea e mediante il portale NDR, verranno inviate dall'*Ufficio Unico Ricezione Atti*, previa apposizione del giorno ed ora di deposito/ricezione, al Procuratore che ne curerà la registrazione tramite l'utilizzo dell'apposito modulo cartaceo mediante indicazioni formali al S.I.C.P, apponendo timbro datario ed orario dell'avvenuta indicazione.

Sarà cura dell'ufficio *Ufficio iscrizione notizie di reato* delegato all'inserimento in SICP procedere secondo inderogabile ordine cronologico con attenzione all'ora che contrassegna l'ordine di iscrizione.

Lo stesso Procuratore esamina le notizie di reato a lui direttamente indirizzate o portate alla sua attenzione e le assegna, utilizzando i criteri sopra indicati.

In caso di assenza le attribuzioni del Procuratore in materia di iscrizione e assegnazione saranno delegate automaticamente al magistrato più anziano presente in ufficio.

Ulteriori disposizioni come in seguito specificato vengono dettate , nel rispetto dei criteri automatici o comunque predeterminati di assegnazione , per i procedimenti incardinati nel turno esterno , per le notizie di reato urgenti e per le ipotesi delittuose più gravi di competenza del settore 4 .

E2) Assegnazione in deroga ai criteri automatici

Nell'eventualità in cui la notizia di reato riguardi un fatto oggetto di procedimento già assegnato ad un magistrato ovvero fatti connessi o collegati a fatti oggetto di procedimenti già trattati dal singolo magistrato si procederà in deroga ai criteri automatici *all'assegnazione manuale* a quello stesso magistrato a condizione che il procedimento sia stato trattato in epoca recente (3 anni dalla prima iscrizione), così da potersi giustificare una deroga al criterio automatico previsto in via generale.

A tal fine l'Ufficio Unico Ricezione Atti annoterà appositamente i precedenti nel trasmettere

la notizia di reato al Procuratore per l'ordine di iscrizione e di assegnazione.

E3) Coassegnazione di procedimenti specializzati

Nel caso di procedimenti appartenenti al medesimo settore specializzato aventi particolare complessità per numero di indagati e/o per numero o complessità dei fatti oggetto di iscrizione il Procuratore potrà coassegnare il procedimento al momento della prima assegnazione a Magistrati del medesimo settore.

Ove le indagini richi amino competenze concorrenti in diversi settori il Procuratore potrà coassegnare il procedimento al momento della prima assegnazione a Magistrati dei rispettivi settori di riferimento.

Il Procuratore potrà coassegnare anche a se stesso al momento della prima assegnazione i procedimenti specializzati dei settori 1 e 2 aventi particolare complessità per numero di indagati e/o per numero o complessità dei fatti oggetto di iscrizione.

E4) Autoassegnazione di procedimenti al Procuratore

Il Procuratore non riserva a se stesso l'assegnazione in via esclusiva e la trattazione di particolari categorie di procedimenti o di singoli procedimenti *salvo, come di seguito indicato, l'esecuzione penale, gli affari civili e l'assegnazione delle denunce a carico di ignoti trasmesse dalla PG con elenchi mensili ex art. 107 bis Norme di attuazione, coordinamento e transitorie CPP.*

Risulta assegnatario alternativamente con gli altri colleghi dei procedimenti specializzati nell'ambito dei settori di lavoro di cui fa parte secondo le regole di assegnazione sopra indicate.

Provvederà a motivare adeguatamente e in modo specifico ed analitico i provvedimenti con i quali dovesse eventualmente provvedere ad *autoassegnazione* di singoli procedimenti, anche rientranti nella competenza dei settori specializzati.

Nell'ambito di procedimenti oggetto di auto assegnazione potrà essere disposta l'assegnazione ad altro magistrato del compimento di singolo atto solo in caso di impedimento del Procuratore.

E5) Assegnazione dei singoli atti a magistrato diverso dall'assegnatario

L'assegnazione dei singoli atti a Magistrato diverso dall'assegnatario del procedimento può essere disposta dal Procuratore in forma scritta e solo in caso di impedimento del magistrato assegnatario e con il suo consenso.

E6) Assegnazione dei procedimenti per fatti non costituenti reato (Mod. 45)

I procedimenti iscritti nel Reg. Mod. 45 relativi agli atti non contenenti notizie di reato saranno di regola assegnati in automatico tra tutti i magistrati dell'ufficio avuto peraltro riguardo in sede di assegnazione ad eventuale collegamenti di tali atti con i settori di specializzazione o con procedimenti già oggetto di assegnazione. In tale ultimo caso l'assegnazione potrà essere effettuata in favore del Magistrato titolare del procedimento collegato.

E7) Assegnazione degli esposti anonimi (Mod. 46)

Gli *esposti anonimi* saranno trasmessi al Procuratore per la valutazione e l'iscrizione al *Registro Mod. 46*, anche se pervenuti direttamente ad altri magistrati dell'ufficio ovvero alla sezione di P.G. Dopo l'iscrizione a cura del Procuratore saranno assegnati in automatico alternativamente tra tutti i magistrati avuto peraltro riguardo in sede di assegnazione ad eventuale collegamenti con i settori di specializzazione o con procedimenti già oggetto di assegnazione. In tale ultimo caso l'assegnazione potrà essere effettuata in favore del Magistrato già titolare del suddetto procedimento.

L'anonimo dovrà essere destinato alla distruzione, salvo che costituisca corpo di reato ovvero contenga particolari casi dettagliati o sia accompagnato da documentazione tale da richiedere una verifica preliminare o successivi accertamenti.

E8) Assegnazione delle rogatorie passive

Le *rogatorie passive* saranno assegnate dal Procuratore a rotazione tra tutti i magistrati dell'ufficio.

E9) Iscrizione e assegnazione dei procedimenti in materia di misure di prevenzione patrimoniale e reale. Coordinamento con la Procura Distrettuale

Le annotazioni al registro informatico di cui all'art 81 DLVO 6.9.2011 n° 159 come modificato dalla *L. 17 ottobre 2017, n. 161* e le successive assegnazioni dei procedimenti in materia di *misure di prevenzione personale e reale* vengono curate dal Procuratore secondo i criteri sopra indicati per le iscrizioni delle notizie di reato tenendo conto in sede di assegnazione della sussistenza di indizi riferiti a reati di competenza dei settori di specializzazione e dell'eventuale pendenza di procedimenti penali connessi o collegati.

Fuori da questi casi il Sostituto già titolare di procedimento penale, dopo avere riferito al Procuratore, può procedere autonomamente all'iscrizione di procedimento di prevenzione personale o reale a carico di soggetto già indagato nel procedimento penale di cui è titolare. In base all'articolo 17 del Codice delle Leggi antimafia come modificato dalla *L. 17 ottobre 2017, n. 161* sussiste una titolarità concorrente in materia di misure di prevenzione patrimoniale del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale del circondario ove dimora la persona, previo coordinamento con il Procuratore della Repubblica presso il tribunale del capoluogo del distretto.

A tal fine lo scambio di informazioni e il coordinamento in materia di misure di prevenzione personale e reale con la Procura Distrettuale è regolato da apposito *Protocollo d'intesa in materie di proposte per l'applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali* sottoscritto in data 27.1.2018 con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano.

E10) Assegnazione e definizione dei procedimenti per denunce a carico di ignoti trasmesse dalla PG con elenchi mensili (art. 107 bis Norme di attuazione CPP)

Il Procuratore per esigenze di funzionalità è assegnatario dei procedimenti relativi a denunce a carico di ignoti trasmesse dalla Polizia Giudiziaria con elenchi mensili ex. art. 107 bis Norme di attuazione CPP fatti salvi i casi di assegnazione del procedimento ad altro magistrato nell'ipotesi di connessione o collegamento con procedimenti assegnati al

predetto.

Il Procuratore è sostituito in sua assenza dal magistrato più anziano in servizio.

E 11) Organizzazione del settore 4 e criteri di assegnazione dei procedimenti aventi carattere di urgenza

I fenomeni criminali di violenza sessuale, atti persecutori, maltrattamenti contro familiari e conviventi e atti di violenza di genere sono in continua espansione come confermato dall'analisi dei flussi dei procedimenti relativi all'ultimo triennio riferito all'ipotesi delittuose di maggiore rilievo.

Tali elementi confermano l'assoluta necessità di mantenere da una lato una forte specializzazione all'interno di questa Procura per tale settore di indagine e dall'altro lato di prevedere meccanismi prioritari e solleciti per l'esame da parte dei magistrati delle notizie di reato aventi caratteristiche di urgenza e la conseguente assegnazione dei procedimenti ai magistrati del settore 4.

L'attività del settore è altresì regolata nel dettaglio da disposizioni organizzative e da specifiche direttive alla Polizia Giudiziaria anche in relazione alle modifiche legislative introdotte per l'audizione protetta dei minori e delle vittime vulnerabili .

I reati attribuiti alla competenza del settore 4 della Procura sono i seguenti:

- art. 388 c. 2 c.p. (mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice in materia di affido di minori, con modifiche introdotte dal DLvo 21/18)
- art. 570 c.p. (violazione degli obblighi di assistenza familiare);
- art. 570 bis cpp (violazione degli obblighi di assistenza familiare in caso di separazione o di scioglimento del matrimonio)
- art. 571 c.p. (abuso di mezzi di correzione o di disciplina)
- art.572 c.p. (maltrattamenti contro familiari e conviventi)
- art. 573 c.p. (sottrazione consensuale di minorenni)
- art. 574 c.p. (sottrazione di persone incapaci)
- art. 574 bis cp (sottrazione e trattenimento di minori all'estero)
- art. 578 cp (infanticidio in condizioni di abbandono materiale e morale)
- art. 582 c.p. (lesioni) anche nelle forme aggravate ex artt. 576 c. 1 nn. 2, 5 , 5.1 577 c. 1 e 2 cp o 61 n. 11 quinquies cp
- art. 583 bis cp (pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili)
- art. 591 cp (abbandono di persone minori o incapaci)
- art. 609 bis c.p. (violenza sessuale)
- art. 609 quater c.p. (att sessuali con minorenni)
- art. 609 quinquies c.p. (corruzione di minorenni)
- art. 609 octies cp (violenza sessuale di gruppo)
- art. 612 c. 2 c.p. (minaccia grave in danno di prossimi congiunti o del convivente)
- art. 612 bis c.p. (atti persecutori) .
- art. 643 c.p. (circonvenzione di persone incapaci) .

a) Notizie di reato del settore 4 urgenti per le ipotesi delittuose sopra indicate rientranti nei provvedimenti di turno esterno

I fatti di particolare gravità rientranti nelle ipotesi delittuose sopra indicate verranno segnalati dagli organi di PG , previo raccordo con i referenti della Polizia Giudiziaria individuati nelle specifiche direttive vigenti, al magistrato di turno esterno per l'adozione dei provvedimenti di competenza del P.M. ai sensi degli artt. 380, 381, 384, 384 bis cpp (arresti, fermi, allontanamento d'urgenza dell'abitazione familiare).

Gli organi di Polizia Giudiziaria provvederanno a comunicare altresì al magistrato di turno esterno tutti i fatti di particolare gravità e che rivestono carattere di urgenza e che impongano l'immediata comunicazione ai sensi dell'art. 347 c. 3 cpp.

Le notizie di reato urgenti del settore 4 così definite verranno assegnate al PM di turno esterno individuato sulla base del prospetto mensile di reperibilità dell'ufficio. Il PM di turno esterno nei casi più gravi informerà sempre il magistrato coordinatore del settore 4.

Esaurita la fase di urgenza, il PM di turno esterno titolare del fascicolo - se non ricompreso nel gruppo specializzato del settore 4 - concorderà con il coordinatore del settore 4 un'eventuale coassegnazione o riassegnazione del procedimento ad altro magistrato specializzato del settore informandone il Procuratore.

b) Altre notizie di reato del settore 4 per le ipotesi delittuose sopra indicate

Al di fuori dei casi sopra indicati per fatti connessi al turno esterno, le ulteriori notizie di reato rientranti nelle ipotesi delittuose sopra indicate in materia di famiglia, minori e violenza di genere, verranno trasmesse dagli organi di PG in via diretta ed urgente alla Procura, previo raccordo con i referenti della Polizia Giudiziaria individuati nelle specifiche direttive vigenti.

La trasmissione avverrà con l'indicazione da parte della PG "*segnalazione urgente del settore 4*", così da favorire l'avvio immediato delle indagini e agevolare l'adozione tempestiva dei provvedimenti che assicurino una tutela delle vittime.

Le predette notizie di reato del settore 4 (da iscriversi a mod. 21, 44) e le eventuali annotazioni per fatti iscrivibili a mod. 45 vanno dunque trasmesse dalla PG in Procura con urgenza e una volta pervenute verranno inoltrate al magistrato coordinatore del settore 4 o, in mancanza dello stesso, al magistrato di turno esterno, per la rapida qualificazione, l'eventuale indicazione "*urgente*" nel provvedimento di iscrizione e l'assegnazione in automatico al settore 4.

La registrazione delle notizie di reato del settore con formazione del fascicolo del procedimento avviene con criterio di priorità, sulla base di un modulo di iscrizione dedicato al settore.

Viene adottato il criterio di assegnazione per precedente al fine di razionalizzare il lavoro dei magistrati del gruppo e di uniformare i criteri dell'assegnazione. In particolare il coordinatore, tramite la Segreteria, verifica i carichi pendenti dell'indagato e della parte lesa, per valutare, specialmente nel campo della violenza domestica e della conflittualità familiare, l'opportunità di concentrare su un unico PM tutti i fascicoli concernente il singolo indagato ovvero, in caso di denunce reciproche, entrambi i componenti del nucleo familiare. La definizione dei procedimenti del settore avviene con *carattere di priorità*, analogamente a quanto previsto in via generale per tutti i procedimenti, nel caso in cui l'imputato sia stato

sottoposto a misura cautelare personale, compresa quella di cui all'art. 334 bis cpp , anche se revocata o dichiarata inefficace.

Nell'ambito del Settore 4 viene promossa la specializzazione delle Forze dell'ordine con l'individuazione all'interno delle amministrazioni di appartenenza (Carabinieri e Polizia di Stato) di due referenti di Polizia Giudiziaria stabili e dotati di esperienza specifica ed alta specializzazione con l'obiettivo di assicurare un tempestivo intervento della PG operante ed un raccordo immediato con la Procura per la trattazione di tutte le notizie di reato specialistiche.

Si sono adottati specifici moduli organizzativi per l'ascolto dei minori e dei soggetti vulnerabili:

- predisposizione di una lista di psicologi esperti, resi disponibili ad essere nominati consulenti tecnici con funzione di ausilio all'audizione protetta, assicurando alcuni la pronta reperibilità. L'elenco è a disposizione dei PM e della Polizia Giudiziaria ed è in continuo aggiornamento;
- predisposizione di moduli specifici per la nomina, il conferimento di incarico e le liquidazioni standardizzate al fine di assicurare uniformità di trattamento ;
- previsione di modalità differenziate per l'audizione protetta (ordinaria e in via d'urgenza) tese entrambe a privilegiare il raccordo diretto tra PG e PM specializzato . Nell'ipotesi d'urgenza si è prevista che la nomina di consulente tecnico possa essere data oralmente con successiva conferma per iscritto;
- utilizzo di telecamere dedicate alle video registrazioni delle audizioni protette previa stipulazione di specifici contratti di noleggio con patto di riscatto condizionato ad un numero minimo di utilizzi e/o di comodato gratuito , con costi uniformi per spese di giustizia da imputare ai singoli procedimenti.

Al fine di favorire la divulgazione dei moduli del settore specialistico nel *server* della Procura della Repubblica è presente una sezione dedicata al settore specialistico , in continuo aggiornamento contenente modelli dei provvedimenti più comuni suddivisi per argomenti e modelli di avvisi da fornire alla persona offesa da parte della PG /PM con relativa traduzione in una pluralità di lingue.

Il coordinamento con la Procura per i Minorenni alla luce dell'art. 609 decies cp si realizza incentivando l'interlocuzione diretta con il PM minorile di turno predisponendo la modulistica in tema di segnalazione alla Procura per i Minorenni con previsione delle diverse opzioni a seconda che il PM ordinario decida di concedere o meno il nulla osta alla *discovery* atti, così temperando le esigenze di segnalazione al PM Minorile prevista dalla norma e di segretezza di indagine quanto meno fino all'esecuzione dell'ordinanza cautelare

Si sono promosse forme di collaborazione con l'Azienda ospedaliera del territorio attraverso la concreta partecipazione ed adesione della Procura al protocollo sanitario adottato dall'azienda ospedaliera della Valtellina (A.S.S.T.) nel dicembre 2015 finalizzato ad assicurare alle vittime di violenza di genere , particolarmente di quella sessuale e domestica, un percorso sanitario con *triage* agevolato di tipo specialistico . In tale ambito si sono definiti nell'ambito del percorso sanitario aspetti organizzativi condivisi con questa Procura finalizzati alla corretta acquisizione e conservazione degli elementi di prova con *la previsione dell'obbligo di documentare fotograficamente le lesioni ; la predisposizione di*

modalità operative per la repertazione di tracce biologiche riscontrate ; la previsione nei casi di urgenza del cd, "ricovero sociale" (anche con prole) per garantire idonea tutela alla vittima in attesa dell'attivazione dei servizi del territorio per il collocamento in strutture di pronto intervento ; la previsione del referto psicologico nei casi di accertata sofferenza psichica; l'attivazione dei referenti delle Forze dell'Ordine della Procura e dei Servizi sociali della rete anti violenza .

Si sono attivate forme di collaborazione con soggetti istituzionali della Rete Antiviolenza nel territorio con la concreta partecipazione della Procura al progetto promosso dal Comune di Sondrio che ha portato alla sottoscrizione in data 23/6/2016 del "protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne" sottoscritto dai principali soggetti istituzionali della Rete Antiviolenza e dalla Procura per presa visione.

Il Magistrato designato in base alle regole indicate *nel paragrafo E* alla trattazione del procedimento rimarrà assegnatario del medesimo fino alla sua conclusione.

In particolare nel caso di provvedimento di separazione o di passaggio ad altro registro, i procedimenti così formati rimarranno assegnati al medesimo Magistrato, ad eccezione di fattispecie di competenza specializzata di altri settori, che verranno trasmessi al Procuratore per la riassegnazione ad uno dei magistrati del relativo settore di specializzazione.

I passaggi dei procedimenti da un settore all'altro e le coassegnazioni saranno segnalati all'ufficio addetto per il relativo aggiornamento del sistema SICP.

In considerazione degli incombenzi amministrativi, delle attribuzioni in materia di esecuzione penale e di affari civili oltre che dei compiti di vigilanza e controllo al Procuratore sarà assegnato un carico di lavoro nel complesso non inferiore al 50% degli affari assegnati ad ogni singolo Sostituto.

Se il sistema generale di assegnazione dovesse determinare uno squilibrio nella ripartizione dei carichi di lavoro sia di procedimenti ordinari che di procedimenti specializzati all'interno dell'ufficio e nell'ambito dei singoli settori, il Procuratore potrà assegnare gli affari sopravvenuti esonerando totalmente o parzialmente con provvedimento motivato il magistrato eccessivamente gravato fino al riequilibrio dei suddetti carichi.

In ogni caso sul piano generale si provvederà attraverso il settore amministrativo statistico con cadenza trimestrale e con l'eventuale apporto della Commissione i flussi istituita presso il Consiglio Giudiziario della Corte di Appello al monitoraggio ed all'analisi dei flussi e delle pendenze dei procedimenti sia ordinari che specializzati al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività di indagine e di garantire la ragionevole durata del processo.

F)Esecuzione penale

Il Procuratore cura direttamente e in via esclusiva gli atti dell'esecuzione penale ed è sostituito in sua assenza, nei casi aventi carattere di urgenza ed ove il Procuratore non risultasse prontamente reperibile, dal magistrato di Turno esterno.

G)Affari civili

Il Procuratore segue direttamente e in via esclusiva gli affari civili esclusi quelli rientranti

nella competenza specializzata del settore 1 assegnati ai magistrati del settore secondo i criteri di assegnazione in precedenza esposti.

Può procedere a coassegnazione dei procedimenti inerenti ad affari civili aventi connessione con le materie di competenza del settore 4 con magistrato del relativo settore. E' sostituito in sua assenza, nei casi aventi carattere di urgenza ed ove il Procuratore non risultasse prontamente reperibile, dal magistrato di Turno esterno.

H) I compiti e le attività delegate ai VPO - L'ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica

I Vice Procuratori Onorari inseriti in organico risultano tutti in servizio alla data di entrata in vigore del DLVO 13 luglio 2017 n° 116.

Fanno parte dell'*Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica* di cui all'art 2 DLVO 13 luglio 2017 n° 116, ufficio costituito con distinto provvedimento coordinato dal Procuratore e che sarà oggetto di specifica disciplina con separata direttiva.

Il Procuratore svolge le funzioni di coordinamento, vigila sulla attività dei Vice Procuratori Onorari e sorveglia l'andamento dei servizi di segreteria e ausiliari.

Il Procuratore, sentiti i Magistrati dell'Ufficio e con il consenso dell'interessato, indica quale magistrato di cui avvalersi nello svolgimento di tali funzioni il Dr. Stefano LATORRE con il compito di vigilare sull'attività dei Vice Procuratori Onorari nelle materie delegate, nonché di fissare le direttive, i criteri e le prassi applicative emerse anche a seguito delle riunioni di coordinamento.

I Vice Procuratori Onorari svolgono inoltre le funzioni all'interno dell'Ufficio Procedimento Affari Semplici, come in precedenza indicato, gestendo e curando *i fascicoli per i reati di competenza del Giudice di pace e i fascicoli definibili con decreto penale di condanna*, dalla fase delle indagini preliminari alla fase dibattimentale.

Conformemente alle previsioni di cui agli articoli 16, 17 e 30 del DLVO 13 luglio 2017 n° 116:

a) *coadiuvano i Pubblici Ministeri* e sotto la direzione e il coordinamento degli stessi, compiono tutti gli atti preparatori utili per l'esercizio della funzione giudiziaria, provvedendo allo studio dei fascicoli, all'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale ed alla predisposizione delle minute dei provvedimenti;

b) *svolgono su delega del Procuratore le funzioni di Pubblico Ministero nei procedimenti per reati di competenza del Giudice di Pace*, in relazione sia allo svolgimento dell'attività di indagine preliminare e di definizione della stessa per gli atti previsti dagli articoli 15, 17 e 25 del decreto legislativo 28 agosto 2000 n° 274, sia nell'udienza dibattimentale, nei procedimenti in camera di consiglio di cui all'articolo 127 del codice di procedura penale e nei procedimenti di esecuzione ai fini dell'intervento di cui all'articolo 655, comma due c.p.p

c) *svolgono su delega del Procuratore e secondo le direttive stabilite in via generale dal magistrato titolare del procedimento le funzioni di Pubblico Ministero nei procedimenti nei quali il Tribunale giudica in composizione monocratica*, ad esclusione di quelli relativi ai delitti di omicidio colposo e lesioni colpose di cui agli articoli 589 e 590 del codice penale commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nonché ai delitti di morte o lesioni in ambito sanitario di cui all'articolo 590 sexies del codice penale, quanto alle notizie di reato acquisite dalla Procura dopo l'entrata in vigore del DLVO 13 luglio 2017 n° 116.

In relazione ai procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica: svolgono le funzioni di Pubblico Ministero

- nell'udienza dibattimentale;
- nell'udienza di convalida dell'arresto di cui all'articolo 558 del codice di procedura penale, per la richiesta di emissione del decreto di penale di condanna ai sensi dell'articolo 459 comma 1 del codice di procedura penale;
- nei procedimenti in camera di consiglio di cui all'articolo 127 del codice di procedura penale.

I Vice Procuratori Onorari delegati inoltre:

1) *Assumono le determinazioni in ordine all'applicazione della pena su richiesta ex articolo 444 CPP*

a) nei procedimenti relativi a reati definibili con decreto di citazione diretta ai sensi dell'articolo 550 comma 1 c.p.p. anche nei casi in cui si procede con giudizio direttissimo;

b) nei procedimenti iniziati con decreto di giudizio immediato conseguente all'opposizione a decreto penale;

2) *Predispongono e avanzano richiesta di archiviazione e svolgono attività di indagine* nei procedimenti relativi a reati definibili con decreto di citazione diretta ai sensi dell'articolo 550 comma uno c.p.p.

Per lo svolgimento di tali compiti i Vice Procuratori Onorari si avvalgono della struttura amministrativa dell'Ufficio Definizione Affari Semplici, quale articolazione dell'Ufficio Dibattimento, ovvero dell'Ufficio del Magistrato assegnatario del procedimento che ha conferito la delega.

I) Turni e designazione dei Magistrati

1) Turni per le udienze.

I turni per le udienze dei Sostituti e dei Vice Procuratori Onorari (per il Tribunale in composizione collegiale, Tribunale in composizione monocratica, Giudice dell'udienza preliminare, sezione Direttissime, Giudice di pace) saranno predisposti dal Procuratore, con la collaborazione del personale dell'Ufficio Dibattimento e del dirigente della Segreteria, sentiti i magistrati dell'Ufficio e raccolte le loro indicazioni almeno un mese prima dello svolgimento del servizio, di regola entro la prima decade del mese precedente.

In caso di assenza le attribuzioni del Procuratore saranno delegate automaticamente al magistrato più anziano nel ruolo presente in ufficio.

E' prevista alternanza tra tutti i Sostituti ed i Vice Procuratori Onorari che indicheranno al Procuratore necessità e quant'altro occorra per garantire quanto più possibile la personalizzazione del PM in udienza.

Alle udienze penali partecipano tutti i Magistrati dell'Ufficio e, in caso di necessità, anche il Procuratore secondo i turni approntati nei tempi indicati.

2) Turno esterno arresti, fermi e per i provvedimenti urgenti.

La durata del turno esterno è fissata in via ordinaria dalle ore 13.00 del mercoledì alle ore 13.00 del mercoledì successivo.

I relativi turni saranno predisposti dal Procuratore, con la collaborazione del personale dell'Ufficio Dibattimento e del dirigente della Segreteria, sentiti i magistrati dell'Ufficio e raccolte le loro indicazioni almeno un mese prima dello svolgimento del servizio, di regola entro la prima decade del mese precedente.

Il P.M. di turno esterno e per i provvedimenti urgenti è competente sui seguenti atti e svolge i seguenti compiti:

- ✓ *richieste di convalide di arresti in flagranza di reato*
- ✓ *richieste di convalide di fermi di indiziato di delitto*
- ✓ *richieste di applicazione di misure cautelari ex art. 27 cpp*
- ✓ *convalide degli atti di iniziativa della P.G.*
- ✓ *indagini in relazione ad omicidi volontari o colposi*
- ✓ *indagini ed accertamenti in relazione a morti sospette ed altri decessi*
- ✓ *comunicazioni su fermi per identificazione*
- ✓ *richieste urgenti di perquisizioni o sequestri in relazione a notizie di reato non ancora registrate*
- ✓ *nulla osta all'espulsione*
- ✓ *richieste di autorizzazione espianti di organo*
- ✓ *richieste di autorizzazione trasfusione ematica*
- ✓ *provvedimenti in materia di prelievi coattivi di campioni biologici ai sensi degli artt. 349 cpp e 359 bis cpp*
- ✓ *richieste di autorizzazione di TSO se collegate a notizia di reato*
- ✓ *richieste urgenti di acquisizioni di tabulati telefonici per procedimenti da iscrivere*
- ✓ *rogatorie riguardanti detenuti*
- ✓ *richieste di intercettazioni telefoniche urgenti per procedimenti da iscrivere*
- ✓ *pareri sulla libertà personale e pareri in materia di misure cautelari reali in caso di assenza o impedimento dal magistrato titolare*
- ✓ *richieste di accessi a fini fiscali*
- ✓ *permessi di colloquio concernenti i detenuti in caso di assenza o impedimento dal magistrato titolare*
- ✓ *questioni urgenti attinenti la materia dell'esecuzione penale e degli affari civili in assenza del Procuratore ed ove lo stesso non risulti prontamente reperibile.*

Il magistrato di turno esterno, nel caso di urgenza, anche in relazione a procedimenti già iscritti e nel caso di assenza del magistrato titolare, provvederà inoltre su:

- ✓ *richieste di sequestri presentate dai privati cittadini;*
- ✓ *istanze riguardanti procedimenti definiti da un magistrato non più in servizio.*
- ✓ *istanze in genere che debbano essere decise in un termine breve;*

Il Sostituto di turno esterno potrà consultarsi con il Procuratore tutte le volte che lo ritenga opportuno.

Nei servizi di turno più sopra descritti si alterneranno tutti i Sostituti dell'ufficio ed eventuali esenzioni saranno limitate a casi eccezionali e motivatamente disposte dal Procuratore.

Nel caso di omicidio, volontario, nel caso di omicidio colposo di particolare gravità, di grave infortunio sul lavoro, ovvero nell'ipotesi di altri reati di particolare gravità e/o di fatti di rilevante allarme sociale il Magistrato di turno esterno, oltre ad impartire per telefono le

iniziali disposizioni, si porterà sul luogo dei fatti per assicurare che nessuno degli adempimenti di rito venga trascurato.

Durante la sua assenza dall'ufficio, per i provvedimenti urgenti provvederà il Procuratore il quale potrà delegare eccezionalmente uno dei magistrati presenti.

13) Assegnazione dei procedimenti di turno esterno

Fatto salvo quanto specificamente previsto al *paragrafo E 11 sub a)* per i reati di competenza del settore 4:

a) Tutti i procedimenti trattati nel corso del turno esterno in caso di arresto in flagranza di reato o di fermo rimarranno, assegnati al magistrato del turno che si occuperà anche degli adempimenti relativi all'iscrizione.

Nell'ipotesi di procedimento di particolare complessità o avente ad oggetto reato rientrante in un settore di specializzazione il Procuratore potrà coassegnare il procedimento ad altro Magistrato appartenente al settore di specializzazione o al magistrato titolare di procedimento già iscritto connesso o collegato.

b) I procedimenti originati dal turno esterno, per cui non si è proceduto all'arresto in flagranza di reato o al fermo, non aventi ad oggetto reati di competenza dei settori specializzati, rimarranno, assegnati al magistrato del turno che si occuperà degli adempimenti relativi all'iscrizione.

c) I procedimenti originati dal turno esterno per cui non si è proceduto all'arresto in flagranza di reato o al fermo, di competenza dei settori specializzati, nel caso in cui il Sostituto di turno esterno appartenga al settore relativo di specializzazione rimarranno assegnati al magistrato del turno che si occuperà degli adempimenti relativi all'iscrizione; nel caso in cui il Sostituto di turno esterno non appartenga al settore relativo di specializzazione saranno trasmessi, dopo le eventuali convalide e l'ordine di iscrizione a cura del magistrato di turno, al Procuratore che provvederà all'assegnazione al settore di competenza secondo i criteri di assegnazione generali in precedenza indicati.

Nell'ipotesi di procedimento di particolare complessità il Procuratore potrà coassegnare il procedimento anche al Magistrato di turno esterno.

Il magistrato designato al turno esterno dovrà valutare attentamente che tutti i procedimenti sottoposti al suo vaglio presentino le caratteristiche dell'urgenza e dell'indifferibilità.

J) I casi e il procedimento di esercizio delle funzioni di assenso sulle misure cautelari personali e reali

I provvedimenti di fermo di indiziato di delitto e le richieste di applicazione delle misure cautelari sia personali che reali devono essere tempestivamente trasmesse dal Magistrato assegnatario del procedimento al Procuratore per l'apposizione dell'assenso in conformità e nei casi indicati dall'articolo 3 commi 1 e 2 del decreto legislativo 106/ 2006.

Il Procuratore provvederà ad attivare ove necessaria l'interlocuzione in forma scritta con il magistrato assegnatario del procedimento in caso di difetto di assenso.

L'interlocuzione in forma scritta verrà comunque preceduta da preventiva interlocuzione

con il Magistrato assegnatario allo scopo di pervenire ad un completo scambio di informazioni e a soluzioni il più possibile condivise.

Gli atti relativi all'interlocuzione sull'assenso non fanno parte del fascicolo di indagine e verranno inseriti in un fascicolo riservato custodito presso la segreteria del Procuratore ai sensi dell'articolo 13 della Circolare CSM in data 16.11.2017.

K) I casi e il procedimento di esercizio del visto informativo

Al fine di assicurare il corretto puntuale ed uniforme esercizio dell'azione penale e di monitorare l'efficacia e congruità delle attività di indagine il Procuratore provvederà ad apporre il visto informativo esclusivamente sui seguenti atti:

-sulle richieste di esercizio dell'azione penale e sulle richieste di archiviazione nei procedimenti di maggior rilievo e gravità o allarme sociale per fatti di reato a carico di indagati noti ad eccezione delle richieste conclusive sui procedimenti di competenza del giudice di pace e sui procedimenti monocratici definibili con decreto penale di condanna o con citazione diretta;

- sulle archiviazioni dei procedimenti iscritti a Mod 45;

- sulle richieste di proroga del termine di definizione di ulteriori 3 mesi per la definizione dei procedimenti ex art 407 comma 3 bis CPP indirizzate al Procuratore Generale presso la Corte di Appello;

- sulle richieste di autorizzazione alle intercettazioni telefoniche ed ambientali e sui decreti di intercettazione d'urgenza;

- sui decreti di liquidazione di spese per noleggio di apparati strumentali alle intercettazioni , sui decreti di liquidazione di consulenti tecnici ed ausiliari del P.M.

A tal fine il magistrato assegnatario del procedimento trasmetterà il provvedimento per la sottoposizione a visto informativo prima della esecuzione o dell'inoltro del provvedimento. In caso di contrasto trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo dell'articolo 14 commi 3,4 e 5 della Circolare CSM in data 16.11.2017.

L) Obbligo di riferire- informazioni al Procuratore in casi particolari

In sede di ordine di iscrizione della notizia di reato il Procuratore apporrà sul modulo di iscrizione la dicitura "Riferire" nei casi di notizie di reato concernente fatti di particolare rilevanza e complessità in relazione alla tipologia del fatto- reato e al numero elevato di indagati.

In tal caso il Magistrato assegnatario del procedimento provvederà ad informare il Procuratore in modo dettagliato sulle attività rilevanti nella fase di indagine preliminare.

Il magistrato assegnatario in generale comunque dovrà riferire sugli sviluppi principali di indagine e sugli esiti significativi della stessa in relazione ai procedimenti di maggiore rilievo e complessità; tali informazioni dovranno essere fornite dal magistrato assegnatario o dal magistrato rappresentante l'accusa in udienza anche in relazione alla fase del giudizio.

Il magistrato assegnatario dovrà riferire inoltre in ordine ai provvedimenti del GIP di imputazione coatta ai sensi dell'art 409 comma 5 cpp.

Nel caso in cui a seguito di una richiesta di condanna del P.M., il Giudice proceda a proscioglimento o assoluzione ovvero ad una opzione giuridica in aperto contrasto con le linee interpretative della Procura della Repubblica, appare coincidente con il puntuale,

corretto ed uniforme all'esercizio dell'azione penale che il magistrato dell'ufficio, rappresentante l'accusa in udienza, previa eventuale consultazione con il magistrato titolare del procedimento se diverso ed informativa al Procuratore, predisponga apposito atto di impugnazione.

L'attività in materia di impugnazione è altresì regolata da apposito *Protocollo d'intesa ex art 166 bis disp. Att. CPP* sottoscritto in data 14.3.2018 con la Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Milano.

Sarà riservato al prudente apprezzamento del magistrato, caso per caso, ogni scelta relativa a riti alternativi salvo semplice dovere di informativa al Procuratore.

Il Procuratore dovrà essere altresì informato dal magistrato assegnatario dello sviluppo dei procedimenti nei quali si sono disposte reiterate proroghe di intercettazione telefoniche, ambientali e telematiche.

M) Revoca dell'assegnazione

La revoca dell'assegnazione del procedimento verrà disposta con provvedimento motivato del Procuratore, sentito il Magistrato assegnatario, in caso di mancata osservanza di principi e criteri definiti dal Procuratore in via generale o con l'assegnazione del procedimento o nell'ipotesi in cui insorga un contrasto circa le modalità di esercizio dell'attività e solo all'esito di specifica interlocuzione con il magistrato assegnatario ed ove non emerga la possibilità di individuare soluzioni condivise.

In caso di revoca dell'assegnazione il procedimento viene riassegnato sulla base delle disposizioni sopra indicate in materia di assegnazione dei procedimenti.

Si applicano sul punto le disposizioni previste dall'articolo *dell'articolo 15 della Circolare CSM in data 16.11.2017*.

N) Rinuncia alla assegnazione

I casi e le condizioni per l'esercizio della facoltà di rinuncia all'assegnazione del procedimento da parte del magistrato assegnatario sono disciplinati in conformità all'articolo *dell'articolo 16 della Circolare CSM in data 16.11.2017*.

Gli atti relativi alla rinuncia non fanno parte del fascicolo di indagine e verranno inseriti in un fascicolo riservato custodito presso la segreteria del Procuratore ai sensi *dell'articolo 16 della Circolare CSM in data 16.11.2017*.

O) Reggenza e supplenza nella direzione dell'ufficio

In caso di assenza o impedimento del Procuratore la reggenza o supplenza nella direzione dell'Ufficio appartiene al magistrato più anziano nel ruolo.

P) Criteri generali ai quali i magistrati addetti all'ufficio devono attenersi nell'impiego della Polizia Giudiziaria e nell'uso del risorse

Gli ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria, sia appartenenti all'organico della sezione di Polizia Giudiziaria del tribunale sia appartenenti agli organi esterni, devono essere esclusivamente impiegati, sulla base di direttive e di deleghe di indagini impartite dal

magistrato titolare del procedimento in modo accurato e dettagliato, in diretta correlazione con la complessità del procedimento, per lo svolgimento dell'attività di indagine.

Agli stessi pertanto pur nell'ambito di una fattiva collaborazione diretta alla celerità ed efficacia delle indagini non possono essere attribuiti in forma surrettizia compiti di esclusiva competenza del personale amministrativo.

Ciascun magistrato deve costantemente verificare sia la correttezza e completezza dell'attività della Polizia giudiziaria nell'esecuzione delle direttive e delle deleghe impartite, in conformità ai poteri – doveri processuali gravanti sul Pubblico Ministero di coordinamento e direzione dell'attività di indagine, sia il corretto utilizzo degli ausiliari e delle risorse da parte della PG delegata.

Nell'uso delle risorse tecnologiche assegnate e nella utilizzazione delle risorse finanziarie spettanti all'Ufficio, fatta salva la prioritaria esigenza di completezza ed esaustività dell'attività di indagine necessaria per le corrette determinazioni in sede di esercizio dell'azione penale da parte del Pubblico Ministero, al fine di contenere le spese di giustizia nell'ambito del singolo procedimento si dovrà adeguatamente verificare da parte del magistrato titolare del procedimento l'utilizzo razionale ed adeguato delle stesse, in relazione al contenuto ed alle concrete prospettive di indagine, in particolare in sede di conferimento degli incarichi a consulenti tecnici ed ausiliari dell'ufficio e per le attività di intercettazione, oltre che nelle successive attività di verifica della correttezza dell'istanza di liquidazione presentata e del rispetto della normativa ex *d.p.r. 30 maggio 2002 n° 115*.

Nel quadro del perseguimento di tale esigenza i decreti di liquidazione verranno sottoposti al *visto informativo* del Procuratore come in precedenza specificato sub paragrafo H.

Q) Criteri di priorità.

L'art. 132 bis disp. att. come sostituito dall'art. 2 bis della Legge 24 luglio 2008 n. 125 ha introdotto un elenco di processi a trattazione prioritaria con obbligo di celere definizione per tutti gli organi giudicanti.

La selezione delle priorità e la individuazione di criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti per quanto attiene alla fase di indagine preliminare deve tener conto necessariamente del principio costituzionale cardine di obbligatorietà dell'azione penale da un lato e dall'altro lato dalla necessaria esigenza di improntare l'attività di un ufficio di Procura, anche nella fase delle indagini preliminari, a criteri di efficacia ed efficienza a fronte della ordinaria scarsità di risorse rapportate al flusso dei procedimenti e ai carichi generali di lavoro.

L'analisi dei flussi e delle pendenze all'interno della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sondrio attesta del resto la capacità dell'ufficio di far fronte a tale flusso dei procedimenti come del resto dimostrato dalla contrazione del numero di procedimenti complessivi in particolare di quelli iscritti a carico di indagati noti nell'ultimo triennio.

Si è ritenuto, alla luce del quadro complessivo della elaborazione sul punto del CSM e nel rispetto dei principi di buon andamento della pubblica amministrazione ex articolo 97 della Costituzione, di individuare i criteri di priorità all'esito della doverosa interlocuzione con la Presidenza del Tribunale con riferimento ai profili organizzativi attinenti alla fase processuale.

Fatta quindi salva la priorità per tutti i procedimenti aventi ad oggetto reati per cui è vicina la prescrizione per i quali sia concretamente e utilmente esperibile la fase dibattimentale, tenendo altresì in considerazioni i criteri tabellari indicati sul punto da parte del Tribunale,

si osserverà, nella formazione dell'ordine dei procedimenti da trattare, il seguente elenco di procedimenti o di attività da definire con maggiore speditezza e con precedenza sugli altri:

- *Reati di cui all' art. 407, comma 2 lett. a), c.p.p.;*
- *Delitti previsti dagli articoli 572 e 612 bis CP;*
- *Delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II capi I e II CP;*
- *Delitti di bancarotta fraudolenta;*
- *Delitti in materia fiscale di cui al DLVO 74/2000;*
- *Reati commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e dell'igiene sul lavoro, in particolare nell'eventualità di morte o lesioni personali gravi e gravissime;*
- *Reati in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;*
- *Reati commessi in violazione delle norme in materia di circolazione stradale in particolare nell'eventualità di morte o lesioni personali gravi e gravissime*
- *Reati con colpa professionale in particolare nell'eventualità di morte o lesioni personali gravi e gravissime;*
- *Reati di maggiore gravità di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286);*
- *Procedimenti con indagati sottoposti a misura cautelare personale anche se revocata o dichiarata inefficace;*
- *Procedimenti con indagati sottoposti a misura pre- cautelare personale di cui all'art. 384 bis cpp anche se revocata o dichiarata inefficace;*
- *Procedimenti da celebrare con giudizio direttissimo o con giudizio immediato.*
- *Reati nei quali è contestata la recidiva reiterata di cui all'art. 99, comma 4, c.p.;*
- *procedimenti di prevenzione patrimoniale di cui Titolo II del DLVO 6 settembre 2011 n° 159 come modificato dalla legge 17 ottobre 2017 n° 161 .*

Saranno svolti con priorità inoltre gli atti urgentissimi in tema di reati di criminalità organizzata anche terroristica previo raccordo ed informazione con la Direzione Distrettuale Antimafia e antiterrorismo competente.

I restanti reati saranno trattati secondo l'ordine cronologico di iscrizione della notizia di reato.

R) Definizione dei procedimenti ed adempimenti in relazione all' articolo 407 comma 3 bis CPP in tema di avocazioni per i procedimenti penali iscritti dal 3.8.2017

Fatto salvo quanto sopra previsto in termini generali quanto ai criteri di priorità di indagine si sono definiti nell'Ufficio per i procedimenti penali iscritti dal 3 agosto 2017 meccanismi interni che, compatibilmente con il carico dei singoli Pubblici Ministeri, consentano il monitoraggio e la definizione dei procedimenti nel rispetto dei termini di legge previsti in forza delle proroghe richieste eventualmente attraverso il maggior ricorso a meccanismi deflattivi in relazione all'ipotesi di reato di minor rilievo.

Le previsioni della novella legislativa vengono adeguatamente monitorate nei loro effetti anche al fine di mantenere adeguati standard qualitativi nello svolgimento delle indagini prioritarie e sui delitti di maggiore gravità e rilievo in particolare nel settore dei reati

economici e di pubblica amministrazione e nell'ambito dei delitti nel settore delle cosiddette "fasce deboli".

In tal senso anche alla luce del contenuto della risoluzione adottata dal CSM nella seduta del 16.5.2018 in materia di nuova disciplina dell'avocazione in attuazione dell'art 21 della Circolare sulle Procure , risoluzione che enuclea un meccanismo di discrezionalità selettiva regolante la materia dell'avocazione destinato ad attivarsi nei casi di effettiva inerzia del Pubblico Ministero , si dispone che con particolare riferimento ai procedimenti indicati quali prioritari:

- 1) dovranno essere in generale tempestivamente richieste le proroghe di indagine ove concretamente necessarie a raccogliere ed integrare gli elementi di prova per le determinazioni nell'esercizio dell'azione penale;
- 2) ove prevista l'emissione di avviso di conclusione indagini ex art 415 bis cpp lo stesso dovrà essere tempestivamente emesso alla scadenza delle indagini eventualmente prorogate, scadenza computata , in caso di eventuali iscrizioni nei procedimenti complessi di pluralità di reati e di soggetti, tenuto conto dell'ultima delle iscrizioni successivamente effettuate;
- 3) dovranno essere assunte le determinazioni in ordine all'esercizio dell'azione penale entro il successive termine di 3 mesi (o del diverso termine di 15 mesi previsto dalla legge per i procedimenti di maggiore rilievo) dalla scadenza del termine massimo delle indagini preliminari (computato in concreto ovverosia tenuto conto delle proroghe richieste ed autorizzate per il singolo procedimento e secondo il criterio indicato al punto che precede) e comunque dalla scadenza dei termini di cui all'art. 415 bis cp comprensivi dell' ulteriore termine di 20 giorni per la visione degli atti e la presentazione di memorie ad opera delle parti e degli eventuali ulteriori termini di 30 (o 60) giorni in caso di integrazione di indagine da parte del PM;
- 4) la eventuale richiesta di *proroga del termine di definizione* di ulteriori 3 mesi per la definizione del procedimento per i procedimenti relativi a notizie di reato che rendano particolarmente complesse le indagini per la molteplicità dei fatti collegati o per l'elevato numero di soggetti indagati dovrà essere inoltrata da parte del Pubblico Ministero titolare del procedimento al Procuratore generale presso la Corte di Appello *a seguito di preventiva trasmissione della richiesta di proroga da parte del titolare del procedimento al Procuratore per l' opposizione del visto per conoscenza*;

La comunicazione alla Procura Generale dei procedimenti avocabili *prevista ai sensi dell'art. 407 comma 3 bis CPP* tiene luogo dell'adempimento settimanale ex art 127 Disposizione di attuazione, adempimento da ritenersi ora superato, e verrà effettuata dal Procuratore. previa trasmissione allo stesso degli elementi e informazioni necessari da parte delle Segreterie dei Sostituti, in conformità *dell'art 21 della Circolare CSM in data 16.11.2017 con l'indicazione dei dati e degli elementi ivi previsti (distinzione dei procedimenti scaduti con indagini effettuate e senza indagini effettuate o con ulteriori indagini da compiere, indicazione dei procedimenti a trattazione prioritaria non conclusi) una volta estratti tali dati dal Sistema informatico della cognizione penale.*

S) Struttura dell'ufficio del Pubblico Ministero

L'ufficio di ciascun Magistrato (Procuratore e Sostituti) è costituito da una struttura

comprendente un Cancelliere, un Ufficiale di polizia giudiziaria e un Agente di polizia giudiziaria facenti parte della Sezione di polizia giudiziaria presso il Tribunale o applicati alla stessa .

Dal punto di vista logistico ciascun ufficio ha la disponibilità di una stanza destinata al pubblico ministero e di una stanza (in eventuale condivisione) destinata alla cancelleria oltre che dalle stanze in cui è collocato il personale di polizia giudiziaria.

Non sono ammesse deleghe di indagini nominative da parte dei sostituti ad ufficiali ed agenti facenti parte di altri uffici del PM, ferma restando la possibilità di intese concertate tra singoli magistrati, previa informativa al Procuratore, per un impiego comune finalizzato al compimento di attività particolarmente onerose ed urgenti.

Ciascun ufficio del Pubblico Ministero dispone sul piano informatico di un computer fisso e di un computer portatile oltre che dei supporti informatici nella disponibilità del personale amministrativo e del personale di Polizia Giudiziaria.

T)Il Gruppo informatico di Polizia Giudiziaria della Procura di Sondrio

Risulta costituito, quale articolazione della Sezione di polizia giudiziaria, sotto il coordinamento della Dr.ssa Luisa RUSSO, un *gruppo specializzato di polizia Giudiziaria interforze per la duplicazione ed analisi dei supporti informatici*.

Nel corso degli anni più recenti una molteplicità di procedimenti, di frequente complessi ed articolati, hanno reso necessario il ricorso ad ambiti di alta specializzazione nel settore informatico. Si è inoltre considerata la necessità di affinare il metodo di ricerca del dato informatico e di uniformare le prassi per ridurre il rischio di errori e di difficoltà nella attività di acquisizione ad opera della PG.

A tale gruppo sono state assegnate alcune risorse personali particolarmente qualificate per competenza ed esperienza al fine di assicurare informazione tecnica, formazione, attività di rilevamento con mezzi aggiornatissimi e all'avanguardia in continua espansione

I servizi offerti dal gruppo vanno dalla gestione a livello informatico dei fascicoli in fase di indagini preliminari alla realizzazione di un sistema interattivo/multimediale nella fase del dibattimento.

Possono essere delegati da questa Procura lo svolgimento di compiti specifici in ambito tecnico-informatico: si tratta prevalentemente di acquisizione/duplicazione dei supporti informatici sequestrati e/o di estrazione dei dati contenuti nei telefoni cellulari/smartphone/tablet e delle rispettive SIM card. Tutte le operazioni di “*Digital Forensics*” vengono analiticamente descritte in appositi verbali in ossequio ai dettami della Legge 48/2008 e alle “*Best Practices*” internazionali, secondo le metodologie e le tecniche atte a non alterare i dati informatici contenuti nei supporti in acquisizione. L'attività sviluppata dal gruppo si è rivelata di fondamentale rilievo non solo per l'efficace apporto tecnico nelle indagini ma anche in termini di risparmio di spesa per la Procura che evita così il ricorso all'opera di consulenti esterni con conseguente notevole contenimento dei costi.

Il gruppo informatico più sopra indicato opera inoltre come supporto alla Polizia Giudiziaria esterna operante sul territorio per tutte le attività d'iniziativa connesse ai sequestri e al repertamento di materiale tecnologico per la conservazione dei dati. A tal fine effettua consulenza telefonica secondo un turno di disponibilità settimanale.

Tra i compiti del gruppo si aggiunge quello di coadiuvare il Pubblico Ministero durante l'istruttoria, provvedendo alla duplicazione dei reperti da analizzare in tempi rapidissimi.

Dall'inizio dell'attività del gruppo ad oggi sono state eseguite circa 274 acquisizioni forensi di telefoni, circa 334 acquisizioni forensi di pc e notebook e di altri supporti con una spesa sostenuta ad esempio nell'ultimo anno di 15.685 € a fronte di 38.140 € necessari nell'eventualità di affidamento a consulenti esterni.

U) Magistrato referente per l'informatica, le intercettazioni e le banche dati.

Il Magistrato referente per l'informatica, le intercettazioni e le banche dati viene indicato nella persona del Dr. Stefano LATORRE Magistrato che ha già maturato nel passato competenza specifica.

V) Centro Intercettazioni Telecomunicazioni

È stato istituito con provvedimento in data 9.3.2017 l'ufficio denominato C.I.T. (centro intercettazioni telecomunicazioni) nel quale sono accentrate tutte le funzioni relative alle intercettazioni.

La composizione del C.I.T. è così determinata:

Magistrato responsabile: Procuratore della Repubblica: dott. Claudio GITTARDI

Magistrato collaboratore delegato: Sostituto Procuratore della Repubblica – dott. Stefano LATORRE (Magistrato referente per le intercettazioni)

Segreteria intercettazioni Area Penale

dott. Gianfranco Barraco responsabile amministrativo della Segreteria intercettazioni

Cancelliere: Sig. Battista Strambini

Cancellieri assegnati ai singoli Magistrati della Procura che svolgono le rispettive funzioni relativamente agli atti e procedimenti dei Magistrati loro assegnati ed alle proprie competenze:

Segreteria intercettazioni Gestione Finanziaria

Cancelliere: Sig.ra Marina Folini;

Personale di PG

UPG: App. Sc. Lorenzi Omar e Mar. Capo Mugo Gianluigi.

Sul piano logistico le sale intercettazioni e server del C.I.T. sono collocate a piano terra degli uffici del Tribunale di Sondrio nelle stanze 7 (intercettazioni) e 8 (server).

W) Riunioni periodiche

Al fine di uno scambio di informazioni costante ed approfondito sui principali procedimenti trattati nonché sull'elaborazione interpretativa di dottrina e giurisprudenza e sulle novità legislative si prevedono *riunioni generali dell'ufficio* con cadenza mensile salvo specifiche esigenze che inducano a fissare riunioni con cadenze più ristrette.

Vengono altresì fissate *riunioni di settore* dirette all'analisi delle specifiche problematiche ed all'evoluzione normativa e giurisprudenziale attinenti ai settori di specializzazione con l'eventuale partecipazione del personale di Polizia Giudiziaria sia appartenente alla sezione che appartenenti ad organi esterni in modo di consentire la più ampia circolazione delle conoscenze e delle esigenze di indagine nei settori di particolare specializzazione.

Tali riunioni periodiche verranno estese ai Vice Procuratori Onorari con particolare riferimento a problematiche interpretative ed organizzative connesse dell'attività di questi ultimi.

X) Rapporti con la stampa

I rapporti con la stampa rientrano nella titolarità esclusiva del Procuratore.

Eventuali comunicati stampa emessi e conferenze stampa organizzate dalla Polizia giudiziaria aventi ad oggetto gli esiti di risultati di specifiche attività di indagine dovranno essere preventivamente concordati dagli organi di Polizia Giudiziaria con il Procuratore.

Y) Rinvio alle disposizioni in materia tabellare

Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti, in tema di: esoneri (art. 3), tutela della genitorialità, delle esigenze familiari e dei doveri di assistenza (art. 4), collaborazione di un magistrato delegato (art. 14), magistrati in maternità o che provvedano alla cura di figli minori (art. 113), tutela della genitorialità e della malattia (art. 117), divieto di assegnazione di affari nel periodo di congedo (art. 166), referente informatico (art. 218), referente per la formazione (art. 219) e relativi esoneri ed incompatibilità (artt. 220 e 221), componente della Struttura tecnica per l'organizzazione (art. 222, 223), componente dei consigli giudiziari (224 e 225), benessere organizzativo, tutela della genitorialità e della salute (artt. 271-283, escluso l'art. 275).

Z) Misure organizzative in materia di ferie dei Magistrati

Con riferimento alla previsione dei c.d. "periodi di distacco" e dei "periodi di rientro" di cui al punto 5 della *Nota ricognitiva delle circolari e delle delibere del CSM in tema di ferie in data 21/4/2016* connessi alla definizione delle attività nel *periodo ordinario di luglio e settembre*, sentiti i Magistrati, appare congrua al fine di garantire l'effettività del godimento delle ferie, tenuto conto della concreta attività dell'Ufficio, l'indicazione di un periodo di *giorni tre* per le esigenze di definizione delle attività prima del godimento del periodo di congedo ordinario e di *giorni tre* per lo svolgimento dell'attività di preparazione del lavoro di indagine preliminare e di udienza al rientro del periodo congedo ordinario.

Quanto agli adempimenti di *turno esterno* (comprendente turno convalide arresti e fermi e turno urgenze) non si ravvisa per le caratteristiche del servizio l'esigenza della previsione di un *periodo di rientro*, non sussistendo esigenze di preventivo studio e di preparazione in relazione a tale attività.

Quanto al cosiddetto *periodo di distacco*, finalizzato alla definizione di eventuali incombenzi derivanti dal turno esterno prima del godimento del periodo di ferie, si segnala in via generale che nei casi in cui tali adempimenti per particolare complessità non si concludano nell'arco temporale del turno e il periodo di congedo ordinario, per il Sostituto che conclude il turno, inizi nel giorno immediatamente successivo all'esaurimento del turno esterno si prevede al fine di garantire l'effettivo godimento delle ferie, alla preventiva coassegnazione del procedimento al Magistrato in sostituzione indicato in tabella, se presente in ufficio nel periodo successivo, ovvero al Magistrato subentrante nel turno esterno successivo.

Il presente progetto organizzativo sostituisce integralmente i precedenti provvedimenti di adozione e di variazione del modello organizzativo.

Risultano confermati le precedenti disposizioni, direttive ed ordini di servizio interni per tutto quanto non diversamente previsto e disciplinato nel presente decreto .

Il presente decreto è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 8 comma 1 della Circolare sulla organizzazione degli Uffici di Procura approvata dal CSM in data 16.11.2017

Sondrio 8 giugno 2018

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dr Claudio GITTARDI



A large, fluid handwritten signature in black ink, written over the typed name "Dr Claudio GITTARDI".